

Vittoria di Pashinyan larga e contestata. Incertezze sul prossimo Parlamento armeno

Le elezioni politiche in Armenia hanno generato risultati ancora da verificare. La vittoria del premier Pashinyan è fuori discussione, ma la sua misura determinerà il futuro del Paese. Per il momento si preannuncia un Parlamento infuocato.

Risultati quasi ufficiali

La Commissione Elettorale Centrale armena pubblicherà i [risultati](#) ufficiali domenica 14 giugno. Visto il riconteggio in atto e le contestazioni che pare proseguiranno a lungo, per il momento i dati vanno considerati con un ampio margine di cambiamento. La vittoria del partito di governo Contratto Civile è netta, ma non risolutiva per i progetti che il premier Nikol Pashinyan ha in mente. Il conteggio preliminare gli assegna il 49,8%, una percentuale che riflette il calo progressivo rispetto al 70% del 2018 e al 54% del 2021.

Al secondo posto è arrivata col 23,3% Armenia Forte, la formazione dell'uomo d'affari armeno-russo Samvel Karapetyan. Poi con quasi il 10% vi è Alleanza Armena dell'ex presidente Robert Kocharyan. Questi tre partiti sono sicuri di avere dei seggi in Parlamento, mentre lo stesso non può ancora dire Armenia Prospera dell'imprenditore Gagik Tsarukyan, che per adesso è sotto il 4%. Infine gli altri 14 partiti rimasti sotto quella soglia minima vedranno le proprie percentuali riassegnate proporzionalmente a chi è riuscito a eleggere i suoi candidati all'Assemblea Nazionale della Repubblica Armena, il Parlamento di Erevan.

Riconteggio in atto

Se i risultati preliminari saranno sostanzialmente confermati, allora solamente tre partiti formeranno la prossima legislatura. E Contratto Civile con 64 deputati su 150 avrà il diritto di nominare funzionari ufficiali di alto livello statale e soprattutto la forza politica per approvare modifiche costituzionali senza interpellare l'opposizione. Armenia Forte avrebbe infatti solo 28 seggi e Alleanza Armena appena 12. Adesso però è in corso il [riconteggio](#) dei voti in molte circoscrizioni. Nella capitale sono scrutinati nuovamente quasi tutti i seggi, dopo la segnalazione fatta da un candidato del partito Ali dell'Unità.

La Commissione elettorale ha comunicato di aver ricevuto richieste di riconteggio anche dalle due delle tre principali forze politiche di opposizione. Se ad Armenia Prospera verranno riconosciuti ancora pochi voti, circa lo 0,004% del totale, allora entrerà in Parlamento e abbasserà la quantità dei deputati di Contratto Civile a un livello tale da impedire le iniziative legislative unilaterali di Pashinyan. Quest'ultimo comunque già adesso ha i numeri per formare un nuovo governo da lui guidato, ma per le modifiche costituzionali dovrà cercare consensi.



Contestazioni ufficiali

L'ex presidente Kocharyan ha detto che farà appello alla Corte Costituzionale per [annullare](#) i risultati. Diversi partiti hanno già denunciato [irregolarità](#) e azioni sleali effettuate dal governo nel corso della tornata elettorale. Il premier aveva infatti blandito gli elettori coi tre [vertici](#) internazionali organizzati appena pochi giorni prima delle elezioni, coi cittadini ingolositi dalla prospettiva della futura assistenza finanziaria dell'Europa e dell'allentamento del regime dei visti con la UE. Ma Contratto Civile avrebbe usato anche metodi meno morbidi: membri e simpatizzanti delle forze di opposizione sono stati arrestati, mentre gli impiegati statali hanno subito pressioni e intimidazioni per andare a votare.

